



Dichiarazione relativa alle cause di incompatibilità ai sensi del D.Lgs. n. 39/2013
(sostitutiva di certificazioni e atti di notorietà, ex artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

Il sottoscritto **dott. Giuseppe ALBINI**, nato a Brescia il 6 settembre 1963, nominato Direttore Amministrativo dell'ATS della Val Padana con provvedimento n. 2 del 4.1.2016 e con incarico prorogato per effetto del decreto n. 64 del 28.12.2018;

Visto il D.Lgs. 8 aprile 2013 n. 39 "Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, commi 49 e 50 della Legge n. 190/2012", sotto la propria responsabilità e consapevole:

- delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;
- delle conseguenze di cui all'art. 20, comma 5, del D.Lgs. n. 39/2013 in caso di dichiarazioni mendaci;
- della nullità degli incarichi conferiti in violazione delle disposizioni del D.Lgs. n. 39/2013;
- dell'obbligo di pubblicazione della presente dichiarazione sul sito web istituzionale dell'ATS della Val Padana, in applicazione dell'art. 20 del D.Lgs. n. 39/2013;

DICHIARA

di non trovarsi in alcuna delle situazioni di *incompatibilità* allo svolgimento dell'incarico e, precisamente:

1. di non svolgere incarichi o ricoprire cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dal servizio sanitario regionale (art. 10, comma 1a, D.Lgs. 39/2013);
2. di non svolgere, in proprio, attività professionale regolata o finanziata dal servizio sanitario regionale (art. 10, comma 1b, D.Lgs. 39/2013);
3. che le cariche e le attività professionali sopra indicate non sono assunte o mantenute dal coniuge e da parenti o affini entro il secondo grado (art. 10, comma 2, D.Lgs. 39/2013);
4. di non esercitare la funzione di Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, di amministratore di ente pubblico o ente di diritto privato in controllo pubblico nazionale che svolga funzioni di controllo, vigilanza o finanziamento del servizio sanitario nazionale o di parlamentare (art. 14, comma 1, D.Lgs. 39/2013);
5. di non far parte della giunta o del consiglio della Regione Lombardia e di non ricoprire la carica di amministratore di ente pubblico o ente di diritto privato in controllo pubblico regionale che svolga funzioni di controllo, vigilanza o finanziamento del servizio sanitario regionale (art. 14, comma 2a, D.Lgs. 39/2013);
6. di non far parte della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni aventi la medesima popolazione, in Regione Lombardia (art. 14, comma 2b, D.Lgs. 39/2013);
7. di non ricoprire la carica di presidente e amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione, nonché di province, comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di forme associative tra comuni aventi la medesima popolazione, in Regione Lombardia (art. 14, comma 2c, D.Lgs. 39/2013);
8. di non ricoprire la carica di consigliere provinciale, di sindaco, di assessore comunale, di presidente o di assessore della comunità montana (art. 66 del D.Lgs. n. 267/2000).

Data

28/12/2018

IL DICHIARANTE

Allegata copia di documento di identità